



## l'evento

### L'impresa impossibile del polittico ricostruito

**D**al '400 si trovava nella cappella della famiglia Griffoni, all'interno della Basilica di San Petronio. Ma nel '700 il Polittico Griffoni, pala d'altare dedicata a San Vincenzo Ferrer e annoverata tra i capolavori del Rinascimento, venne smantellato e diviso. Da allora i dipinti realizzati dai ferraresi Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti sono transitati nel mercato prima di arrivare in 9 musei disseminati nel mondo. Vale a dire National Gallery di Londra, Pinacoteca di Brera, Louvre, National Gallery of Art di Washington, Collezione Cagnola di Gazzada (Va), Musei Vaticani, Pinacoteca di Ferrara, Museum Boijmans Van Beuningen di Rotterdam e Collezione Vittorio Cini di Venezia.

Riunirli, aveva detto Vittorio Sgarbi, «è un'impresa con ostacoli insormontabili». La sfida che sembrava impossibile è stata raccolta da Genus Bononiae e dal suo presidente Fabio Roversi Monaco, che hanno convinto i musei a concedere le 16 tavole che così, dopo tre secoli, tornano finalmente a Bologna, ricomponendo oltre il 90% dell'opera.

Per un periodo limitato, vista la difficoltà di un'operazione che riporterà da dove era partita la pala smembrata nel 1725 dall'allora proprietario, monsignor Pompeo Aldrovandi. L'opera era stata voluta inizialmente da Floriano Griffoni, membro di un'illustre famiglia bolognese. Accanto all'esposizione al Piano Nobile di Palazzo Fava, si potrà scoprire la ricostruzione virtuale del Polittico dell'inglese Adam Lowe, fondatore di Factum Foundation..

**i LA RISCOPERTA DI UN CAPOLAVORO DAL 12 MARZO AL 28 GIUGNO. BOLOGNA, PALAZZO FAVA. INGRESSO 15€. SITO: GENUSBONONIAE.IT**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► 28 febbraio 2020

